

FONDAZIONE
CASA DI
ENZO FERRARI
MUSEO

Bilancio al 31/12/2018

Forma Semplificata

Sede legale MODENA (MO) – Via Scudari, 20
Codice Fiscale 94107380365

CARICHE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	CORSINI FABRIZIO
Consigliere	PANZANI ALFONSO
Consigliere	CREDI VINCENZO
Consigliere	LUCA GOZZOLI
Consigliere	SEVERI GIULIA
Consigliere	LAI STEFANO
Consigliere	CERCHIARI GIAN CARLO

ORGANO DI CONTROLLO

Revisore unico	CASTELFRANCO AUGUSTO
----------------	----------------------

SEGRETARIO GENERALE

BENATI PATRIZIA

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	3
PASSIVO	3
CONTO ECONOMICO	3
RENDICONTO FINANZIARIO	5

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	6
OGGETTO DELLA SOCIETA'	6
FORMA DEL BILANCIO	6
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	7
CRITERI DI VALUTAZIONE	7
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO	9
* Movimenti delle Immobilizzazioni	10
* Variazioni intervenute nelle altre voci dell'Attivo	11
* Variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto e del Passivo	12
* Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni	14
* Operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	14
INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO	14
APPENDICE NOTA INTEGRATIVA	16
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	17

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.710.451	2.896.313
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.710.451</i>	<i>2.896.313</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	28.501	28.501
II - Crediti	281.449	337.522
esigibili entro l'esercizio successivo	218.935	337.522
Imposte anticipate	62.514	-
IV - Disponibilita' liquide	64.972	30.468
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>374.922</i>	<i>396.491</i>
D) Ratei e risconti	24.033	16.306
<i>Totale attivo</i>	<i>3.109.406</i>	<i>3.309.110</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	129.114	129.114
VI - Altre riserve	56.944	13.781
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(21.502)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.453	64.665
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>200.511</i>	<i>186.058</i>
B) Fondi per rischi e oneri	220.000	120.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.220	39.618
D) Debiti	2.538.638	2.859.090
esigibili entro l'esercizio successivo	348.861	367.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.189.777	2.491.184
E) Ratei e risconti	107.037	104.344
<i>Totale passivo</i>	<i>3.109.406</i>	<i>3.309.110</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.000	153.567
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	539.807	522.653

	31/12/2018	31/12/2017
altri	3.906	2.506
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>543.713</i>	<i>525.159</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>693.713</i>	<i>678.726</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.184	45
7) per servizi	75.475	60.532
8) per godimento di beni di terzi	150.969	139.725
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	42.220	40.045
b) oneri sociali	11.344	12.111
c) trattamento di fine rapporto	3.753	3.604
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>57.317</i>	<i>55.760</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	163
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.862	186.931
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	4.727
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>185.862</i>	<i>191.821</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.865
13) altri accantonamenti	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	40.210	38.843
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>611.017</i>	<i>589.591</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	82.696	89.135
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	10	67.037
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>10</i>	<i>67.037</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>10</i>	<i>67.037</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	47.447	54.711
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>47.447</i>	<i>54.711</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(47.437)</i>	<i>12.326</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	35.259	101.461
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.706	42.115
imposte differite e anticipate	(27.900)	(5.319)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>20.806</i>	<i>36.796</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.453	64.665

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.453	64.665
Imposte sul reddito	20.806	36.796
Interessi passivi/(attivi)	47.437	(12.326)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>82.696</i>	<i>89.135</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.862	187.094
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.602	3.475
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>289.464</i>	<i>290.569</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>372.160</i>	<i>379.704</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		2.865
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	56.073	54.983
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(27.743)	(68.090)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.727)	6.440
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.693	(153)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		(41.692)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>23.296</i>	<i>(45.647)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>395.456</i>	<i>334.057</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.437)	12.326
(Imposte sul reddito pagate)	(20.806)	(36.796)
(Utilizzo dei fondi)		(100.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(68.243)</i>	<i>(124.470)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	327.213	209.587
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(292.709)	(284.261)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(292.709)	(284.261)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	34.504	(74.674)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.468	105.142
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	64.972	30.468

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, dal Rendiconto Finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter cc, e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, in conformità alle previsioni dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione.

SCOPI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si propone lo scopo di valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera di Enzo Ferrari espressa nella progettazione e produzione di veicoli a motore. Per il perseguimento di questi scopi è stato realizzato il Museo Casa di Enzo Ferrari inaugurato con l'apertura al pubblico lo scorso 10 marzo 2012.

La Fondazione non ha mai assunto la gestione diretta della struttura museale, tali attività sono state affidate all'esterno: fino al 8 LUGLIO 2013 alla società GRID MODENA SRL, dal 9 luglio al 31 dicembre 2013 alla società "in house" MCEF SERVIZI SRL e dal 1° gennaio 2014 alla FERRARI SpA.

FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed in base ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella presente Nota Integrativa sono fornite informazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dall'art. 2435-bis del codice civile, al fine di fornire una più completa rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Con riferimento alla redazione del presente bilancio si ritiene opportuno precisare che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C.;
- sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi cosicché i valori di bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale;
- ai fini delle rilevazioni contabili è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica;

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Revisore unico.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili presi a riferimento per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis C.C. i quali prescrivono che:

- la valutazione delle voci sia fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- si possano indicare solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si debba tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci debbano essere valutati separatamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione presi a base per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 C.C., che di seguito si espongono sinteticamente in relazione alle voci di bilancio dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I beni immateriali sono iscritti al prezzo di acquisto o di costo, aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro residua utilità.

Qualora si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene addebitato a conto economico. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori ed, in particolare, il trasporto, l'imballo, dazi doganali e gli oneri di importazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Inoltre comprende, in aggiunta al costo dei materiali impiegati e della manodopera, anche i costi indiretti, relativi al periodo di fabbricazione, imputabili in base a criteri economici.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo che della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà anno.

Gli acquisti per beni di modesto valore unitario relativi ad attrezzatura minuta e ad altri beni per i quali è previsto un rapido consumo sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale ricevuti per finalità specifiche sono stati imputati a diretta riduzione del costo dei cespiti ad essi riferibili, come di seguito meglio specificato.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori, in conformità a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7-bis, del codice civile.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi. I debiti sono contabilizzati al valore nominale. I debiti tributari per imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato così come indicato nella sezione relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti versati. Non esistono poste in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si tratta delle giacenze della società sui conti correnti bancari e postali e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Le poste sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono stati valutati secondo il principio della competenza economica determinata sulla base del criterio della maturazione temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base dell'art. 2120 C.C., così come modificato dalla L.297/82, e alla luce dei contratti collettivi di lavoro, nazionali ed aziendali, in essere. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi per la vendita dei beni e per la prestazione dei servizi sono riconosciuti, rispettivamente, al momento del passaggio della proprietà che coincide con la spedizione, per i beni, ed al momento dell'ultimazione della prestazione, per i servizi. I costi relativi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate in base alle norme vigenti. Le imposte differite su differenze temporanee tassabili e le imposte anticipate su differenze temporanee deducibili sono state contabilizzate seguendo i criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25.

In particolare, le imposte anticipate sono state rilevate solamente in quanto si ritiene sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate stesse, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2018 presenta attività per € 3.109.406 e passività per € 2.908.895, mentre il patrimonio netto ammonta ad € 200.511, comprensivo dell'utile dell'esercizio pari ad € 14.453.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni con l'indicazione dei dati richiesti dal Codice Civile e delle altre informazioni ritenute rilevanti. Nelle seguenti Tabelle sono stati effettuati arrotondamenti nell'ordine di grandezza dell'unità di €.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**BI - Immobilizzazioni immateriali: composizione dei valori**

VOCI DI BILANCIO	VALORE INIZIALE			VALORE FINALE		
	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE	COSTO	FONDO AMM.TO	TOTALE
BI3 - CONCESSIONI LICENZE	111.477	111.477	0	111.477	111.477	0
BI4 - MARCHI	1.504	1.504	0	1.504	1.504	0
BI7 - MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	1.820.752	1.820.752	0	1.820.752	1.820.752	0
TOTALE	1.933.733	1.933.733	0	1.933.733	1.933.733	0

I beni immateriali risultano completamente ammortizzati, tanto che non risultano esposti nel prospetto dello Stato Patrimoniale, tuttavia, al fine di fornire una rappresentazione più completa della realtà aziendale si è ritenuto opportuno riepilogare nella presente Nota integrativa la loro originale consistenza e natura.

BI3 - Concessioni, licenze, e simili

La voce in questione comprende i costi sostenuti per l'allestimento del percorso museale soggetti a diritto d'autore (testi, materiale di repertorio) nonché le licenze di utilizzazione software. L'ammortamento di questi oneri pluriennali è stato completato in passato, ritenendosi esaurita la loro utilità. Il Fondo di ammortamento di questi beni è comprensivo di € 75.600 a fronte di contributi in conto capitale ricevuti dalla Fondazione per l'acquisto di questi beni. L'iscrizione in bilancio rimane con funzione di memoria degli investimenti complessivamente effettuati.

BI4 - Marchi

La voce in questione comprende i costi sostenuti per la registrazione dei marchi di proprietà della Fondazione Casa di Enzo Ferrari. L'ammortamento è stato effettuato ipotizzando una vita utile del Marchio pari a 5 anni.

BI7 - Altri Oneri pluriennali

Trattasi principalmente di migliorie effettuate sui fabbricati assunti in locazione (€ 1.576.889) e di altri costi connessi allo Start up dell'attività museale (€ 243.863). Le migliorie su beni di terzi risultano completamente ammortizzate già dal 2012 per effetto dell'imputazione a Fondo di ammortamento di contributi in conto impianti per € 1.576.889. L'ammortamento dei costi di start up è stato completato nello scorso esercizio, essendosi esaurita la loro utilità. Il Fondo di ammortamento è comprensivo di € 66.301, iscritti a fronte dei contributi in conto capitale ricevuti.

Si precisa che nessuna voce è mai stata rivalutata nel corso del presente e dei passati esercizi.

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**BII - Immobilizzazioni materiali: composizione dei valori**

BII - Immobilizzazioni materiali: composizione dei valori						
VOCI DI BILANCIO	VALORE INIZIALE			VALORE FINALE		
	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE	COSTO	F.DO AMM.TO	TOTALE
BII1 - TERRENI E FABBRICATI	10.500.393	7.608.342	2.892.051	10.500.393	7.792.445	2.707.948
BII3 - ATTREZZATURE COMM.LI ED IND.LI	6.016	3.760	2.256	6.016	4.512	1.504
BII4 - ALTRI BENI	387.922	385.916	2.006	387.922	386.923	999
TOTALE	10.894.331	7.998.018	2.896.313	10.894.331	8.183.880	2.710.451

I Fondi ammortamento risultano essere comprensivi dei seguenti importi corrispondenti ad altrettanti contributi in conto capitale ricevuti dalla Fondazione: Terreni € 366.000; Fabbricato Museo € 6.208.922; Arredi € 307.292 e Macchine ufficio € 66.282. Nel corso del 2015, ulteriori contributi in conto capitale – per complessivi € 208.000 - sono stati imputati a riduzione del costo storico dei Fabbricati per € 176.582, e del costo per mobili e arredi per € 31.418.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali. Nel corso del 2018 non si sono verificati fatti che abbiano modificato le valutazioni relative alla vita utile dei cespiti utilizzati, pertanto, i coefficienti di ammortamento utilizzati risultano invariati rispetto all'anno precedente. Il Fabbricato adibito a Museo è ammortizzato in funzione della durata residua del diritto di superficie.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
FABBRICATO MUSEO	4,58%
ARREDI	12,00%
MACCHINE ELETTRONICHE	20,00%

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal n. 3-bis) dell'articolo 2427 C.C. si precisa che non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Illustriamo qui di seguito i principali movimenti intervenuti nelle altre voci dell'attivo.

CI - Attivo circolante: variazioni delle rimanenze

VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CI3 - LIBRI	28.501	28.501	0
TOTALE	28.501	28.501	0

CII - Attivo circolante: variazioni dei crediti entro 12 mesi

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CII1 - CREDITI VERSO CLIENTI	0	0	0
CII4-BIS CREDITI TRIBUTARI	3.882	86.934	-83.052
CII4-TER IMPOSTE ANTICIPATE	62.514	34.614	27.900
CII5 - CREDITI VERSO ALTRI	215.053	215.974	-921
TOTALE	281.449	337.522	-56.073

Si precisa che la società non vanta crediti in valuta diversa dall'Euro. Alla voce "CII1 - Crediti verso clienti" non risultano crediti in quanto completamente svalutati tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di € 4.727. Alla voce CII4-bis) sono rilevati i crediti verso l'Erario, principalmente riferibili ad IVA (3.432), IRAP (450). La voce "CII5 Crediti verso altri" è composta da crediti di natura diversa comunque connessi all'attività caratteristica della società: crediti per contributi da ricevere (€ 214.431), depositi cauzionali (€ 486), altri (136).

CIV - Attivo circolante: variazioni delle disponibilità liquide

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
CIV1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI	64.753	30.265	34.488
CIV3 - DENARO E VALORI IN CASSA	219	203	16
TOTALE	64.972	30.468	34.504

D - Ratei e risconti attivi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
D - RATEI E RISCONTI			
ASSICURAZIONI	11.289	4.494	6.795
AFFITTI PASSIVI	11.990	11.812	178
CANONI	754	0	754
TOTALE	24.033	16.306	7.727

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

Vengono illustrati di seguito i principali movimenti intervenuti nelle voci del patrimonio netto e del passivo.

A - Patrimonio netto: movimentazioni

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO VALORE				VALORE FINALE
		DEST. UT.	AUMENTI/DIMIN.	DISTRIB. RIS	UTILE ES.	
AI - PATRIMONIO FONDAZIONE	129.114					129.114
AVII - ALTRE RISERVE DIST. INDICAT.	13.781	43.163				56.944
AVIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-21.502	21.502				0
AIX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	64.665	-64.665			14.453	14.453
TOTALE	186.058	0			14.453	200.511

Come riepilogato nel prospetto che precede, le movimentazioni del Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'anno 2018 sono state

determinate dalla destinazione del risultato d'esercizio 2017.

Di seguito si allega il prospetto di composizione del Patrimonio Netto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis

Art. 2427 C.C. n. 7-bis) Origine e natura delle voci di Patrimonio netto

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI NEI 3 ESERCIZI PREC. COPERTURA PERDITE	ALTRI UTILIZZI
AVII – ALTRE RISERVE	56.944	B, C	0		
TOTALE	56.944		0		

Legenda: A – aumento di Capitale Sociale; B – per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

B – Fondi per rischi e oneri: movimentazioni

VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALORE FINALE
	INCREMENTI	DECREMENTI	
120.000	100.000	0	220.000

Nel corso del 2018 è stato effettuato un ulteriore accantonamento per € 100.000 a fronte degli oneri futuri di manutenzione ciclica dei beni museali.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: movimentazioni

VALORE INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALORE FINALE
	INCREMENTI	DECREMENTI	
39.618	3.753	151	43.220

Il Fondo Indennità di Fine Rapporto è stato adeguato alle risultanze dei libri paga in conformità con il CCNL.

D – DEBITI

D - Debiti entro 12 mesi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO. PRECEDENTE	VARIAZIONI
D4 - DEBITI VERSO BANCHE	301.408	292.709	8.699
D7 - DEBITI VERSO FORNITORI	18.617	32.270	-13.653
D12 – DEBITI TRIBUTARI	18.423	32.296	-13.873
D13 – DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	4.711	5.695	-984
D14 – ALTRI DEBITI	5.702	4.936	766
TOTALE	348.861	367.906	-19.045

Si precisa che la società non detiene debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla voce D4 sono iscritti i debiti verso Banche esigibili entro i 12

mesi. Alla voce D7 sono iscritti i debiti verso Fornitori comprensivi anche delle fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2018. Alla voce D12 sono iscritti i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su lavoratori dipendenti e autonomi e per il saldo dell'IRES. Alla voce D13 sono iscritti i debiti verso gli Istituti Previdenziali, principalmente INPS e INAIL. La voce D14 raccoglie in via residuale tutti i debiti diversi da quelli precedentemente indicati: tra questi spiccano quelli relativi al personale dipendente - sia per le retribuzioni correnti non ancora corrisposte che per le retribuzioni non ancora liquidate relative a ferie e permessi non ancora goduti.

D - Debiti oltre 12 mesi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO. PRECEDENTE	VARIAZIONI	DI CUI DEBITI OLTRE 5 ANNI
D4 - DEBITI VERSO BANCHE	2.189.777	2.491.184	-301.407	891.876
TOTALE	2.189.777	2.491.184	-301.407	891.876

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

E - Ratei e risconti passivi: variazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
E - RISCOINTI PASSIVI			
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	107.037	104.344	2.693
E - TOTALE RATEI E RISCOINTI	107.037	104.344	2.693

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI

Come evidenziato dai prospetti che precedono, non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a 5 anni, mentre i debiti di durata superiore ai 5 anni sono esposti in apposita tabella e si rende altresì noto che non esistono debiti assistiti da garanzie reali. La ripartizione geografica dei crediti non è significativa in quanto i debitori della società sono tutti concentrati in Italia.

OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nel corso dell'anno 2018 la società non ha posto in essere operazioni di questo genere.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni In questa voce sono riclassificati i ricavi dell'attività caratteristica della società per un totale di € 150.000. Nel seguente prospetto viene indicata la suddivisione dei ricavi per categorie di attività tenuto conto del fatto che esiste una sola area geografica in cui la società opera, corrispondente all'Italia:

ATTIVITA'	FATTURATO (IN EURO)			
	ESERCIZIO	%	ES. PRECEDENTE	%
VENDITA LIBRI E GADGET	0	0%	3.567	2%
RICAVI CONCESSIONE MUSEO	150.000	100%	150.000	98%
Totale	150.000	100%	153.567	100%

A 5) Altri ricavi e proventi

I ricavi contenuti in questa voce sono costituiti principalmente dai contributi in c/esercizio concessi dai Fondatori e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per complessivi € 477.307, dalle quote associative per € 65.000.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le voci principali sono rappresentate da acquisti di cancelleria per € 374 e beni strumentali per € 810.

B 7) Costi per servizi

Sono pari ad € 75.475 e le principali voci di costo sono rappresentate da: servizi, consulenze e assistenza tecnica (€ 21.585), assicurazioni (€ 16.963), compensi collegio sindacale (€3.000), materiale pubblicitario ed eventi (27.253).

B 8) Costi per il godimento di beni di terzi

Il principale costo è rappresentato dalla locazione passiva della Casa Natale Enzo Ferrari pari ad € 141.133.

B 9) Costi per il personale

Nell'esercizio 2018 il costo del lavoro è stato pari ad € 57.317. La situazione del personale dipendente non si è modificata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pertanto, rimane in forza un solo dipendente.

B14) Oneri diversi di gestione

La principale voce di costo è costituita dall'IMU per € 33.883 e dalla TASI per € 2.746.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C16) Altri proventi finanziari

Sono pari ad € 10 mentre nel 2017 erano stati pari ad € 67.037, per effetto di un ristoro effettuato da UNICREDIT a conguaglio e rettifica di addebiti effettuati in anni precedenti.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari, che sono pari ad € 47.447 (€ 52.306 al 31/12/17), sono relativi prevalentemente ad interessi passivi sul mutuo.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti d'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote d'imposta rettificando il risultato d'esercizio con le variazioni in aumento e diminuzione previste dal TUIR. L'IRES di competenza dell'esercizio risulta pari ad € 40.259 (€ 33.185 al

31/12/17) e l'IRAP pari ad € 8.447 (€ 8.897 al 31/12/17).

Di seguito viene riportato il riepilogo delle principali voci in relazione alle quali esiste una differenza temporale tra il momento di imputazione civilistica a conto economico ed il momento in cui la stessa voce diventa rilevante ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale, in ossequio a quanto previsto dal n. 14) dell'articolo 2427 del C.C.

Il calcolo delle imposte relative, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 25, è stato effettuato sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nel momento in cui si manifesterà l'effetto reversal: IRES 24% ed IRAP 3,90%.

La situazione al 31/12/18 delle Imposte anticipate risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	ALIQUOTA IRES	ALIQUOTA IRAP	IMPOSTA ANTICIPATA
- Accantonamento a Fondo Rischi e oneri futuri	220.000	24%	3,90%	61.380
- Accantonamento a Fondo Svalut. Crediti tassato	4.727	24%	0	1.134
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE				62.514

L'incremento delle imposte anticipate pari a € 27.900 è stato imputato a Conto economico alla voce E20 e accertato nella voce dell'attivo "C.II.4-ter – Imposte anticipate". Il credito per imposte anticipate è stato considerato, nel rispetto del principio contabile della prudenza, unicamente in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, emergerà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

A – RAGGRUPPAMENTO DI VOCI

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del C.C. Nei prospetti di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 sono state omesse le righe prive di valori in entrambi gli esercizi al fine di facilitare la comprensione dei dati.

B – COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili.

C – ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Si precisa che gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio sono stati analiticamente indicati in sede di commento alle voci del bilancio.

D – RIVALUTAZIONE MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

E – COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

La società non ha deliberato alcun un compenso a favore dell'organo amministrativo, non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo e neppure la società ha assunto impegni per conto dell'organo amministrativo. Il compenso del revisore è stato fissato dall'Assemblea in € 3.000,00 annui, e la società non ha effettuato nei suoi confronti anticipazioni e crediti e neppure ha assunto impegni per suo conto.

F - IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

G - INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

H - INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

I - INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

M - IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non si sono manifestati né componenti positivi e neppure componenti negativi di entità o incidenza eccezionali.

N - AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'Ente per sua natura non possiede azioni proprie e non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

O - INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni e contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta di aver incassato nel corso del 2018 le somme indicate nella tabella che segue a titolo di contributo in conto esercizio. Come noto i fondatori, ed altri Enti pubblici e privati del territorio, sostengono l'attività istituzionale della Fondazione.

Soggetto erogante	Natura del contributo	Importo incassato nell'anno 2018
Comune di Modena	Contributo in conto esercizio	75.000
Provincia di Modena	Contributo in conto esercizio	45.000
Camera di Commercio di Modena	Contributo in conto esercizio	30.000
Automobile Club di Modena	Contributo in conto esercizio	2.500

P – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Spett.le Assemblea,

in conclusione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio, il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, unitamente alla proposta di destinare l'utile d'esercizio di € 14.453,18 a Riserva straordinaria.

Modena, li 10 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabrizio Corsini)



FONDAZIONE CASA NATALE
ENZO FERRARI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ANNO 2018

Premessa

Nel 2018 la Fondazione ha portato avanti le attività contemplate nel piano previsionale. Le modalità operative di gestione delle attività, in seguito alla stipula della convenzione per la gestione del Museo Enzo Ferrari hanno richiesto un dialogo e un confronto continuo con Ferrari Spa, i soci fondatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, gli Aderenti e altri soggetti istituzionali e associativi coinvolti. Per semplicità espositiva suddividiamo le attività svolte nel corso del 2018 in due aree principali:

Aspetti gestionali e istituzionali

Dal punto di vista amministrativo gestionale, è proseguita l'attività ordinaria della Fondazione così come impostata negli precedenti che ha consentito di tenere sotto controllo le spese e il monitoraggio dell'andamento dei flussi finanziari al fine di rispettare i termini contrattuali dei pagamenti senza ricorrere all'indebitamento bancario, grazie anche alla rimodulazione dei termini di pagamento previsti dal contratto di affitto della casa natale definita in tre scadenze quadrimestrali.

Per quel che riguarda l'attività di carattere istituzionale/gestionale, nel mese di maggio l'Assemblea di Partecipazione e l'Assemblea dei Soci hanno nominato i componenti il Consiglio di Amministrazione di rispettiva spettanza (totale 7 componenti di cui 6 nominati dall'Assemblea dei Soci) ed eletto il Presidente e un Vice Presidente.

Per quel che riguarda le manutenzioni straordinarie del complesso museale, nel corso dell'anno non sono stati effettuati interventi mentre è stata tenuta monitorata la problematica riguardante la risalita dell'umidità sui muri della casa natale. D'intesa con il gestore del Mef si stanno affrontando alcune problematiche inerenti la sistemazione delle aree esterne al MEF.

Per motivazioni esterne alla Fondazione non risultano ancora ultimate alcune pratiche patrimoniali e catastali relative all'area su cui insiste la Galleria rispetto alle quali si attende la conclusione di un contenzioso che vede marginalmente coinvolta la Fondazione.

Si segnalano inoltre le misure intraprese in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, prevenzione della corruzione e trasparenza. Si è provveduto ad integrare il sito internet, dove già era stata inserita la macro area "Amministrazione Trasparente", rendendola conforme agli obblighi imposti, in particolare, dal D.Lgs. 97/2016.

Attività per aree tematiche

- **Rete delle eccellenze motoristiche**

La Fondazione ha partecipato alle iniziative di promozione dell'Automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze territoriali. Si citano in particolare partecipazione alle attività svolte dall'Associazione a carattere regionale MotorValley Development volte alla messa a punto di azioni coordinate di promozione. Nel corso del 2018 è stata infatti riorganizzata e



FONDAZIONE CASA NATALE
ENZO FERRARI

potenziata l'area comunicativa dell'associazione a partire dal sito internet e dalle collegate piattaforme social, per arrivare alla realizzazione dei kit socio Motor Valley comprendente materiali caratterizzanti l'appartenenza all'associazione. L'attività è stata affidata alla web agency Craq, di Bologna. L'Associazione è stata presente in via diretta, o tramite gli enti associati, in manifestazioni fieristiche (BIT Milano; Rimini Ulisse Fest, Modena Motor Gallery, Professional Motorsport World Expo di Colonia, Auto e Moto d'Epoca Fiera di Padova) manifestazioni sportive (ASI moto show; Reunion Rimini, Formula SAE & Formula Electric Italy presso l'Autodromo di Varano de' Melegari; Terre di Canossa International ecc). La Fondazione partecipa inoltre al Tavolo permanente sull'Automotive, gestito dal Comune di Modena, avente l'obiettivo di coinvolgere tutti i soggetti e gli enti che a vario titolo, sul territorio, intervengono nella progettazione di eventi a tema motoristico. In occasione del salone fieristico Modena Motor Gallery 2018, la Fondazione ha collaborato alla realizzazione dell'evento collaterale "Tributo a Enzo Ferrari a 120 anni dalla nascita".

Nel corso dell'estate, nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Europeo del patrimonio culturale, la Fondazione ha prestato il proprio supporto al Comune di Modena nella fase organizzativa delle riprese svoltesi al Museo Enzo Ferrari, inserite in un video riguardante la città di Modena e il suo straordinario valore artistico, culturale storico e sociale. Il Mef è stato inoltre protagonista di un servizio Radiotelevisivo, realizzato dalla trasmissione Presa diretta citato quale esempio di buona prassi della PA nell'uso dei fondi europei.

E' proseguito il sostegno al progetto Discover Ferrari & Pavarotti Land, l'iniziativa avviata nel 2015 finalizzata a fornire un servizio di navette che accompagnano, con cadenza oraria, i turisti in una decina di siti di grande interesse, tra i quali il Museo Enzo Ferrari, il Museo Ferrari di Maranello, il Museo Casa di Luciano Pavarotti, aziende del balsamico, del Lambrusco e del Parmigiano, oltre al collegamento con FICO Eataly world di Bologna, il grande parco agroalimentare di recente inaugurazione.

Si segnala inoltre, in collaborazione con Lions Club Modena Host, la proposta, avanzata al Ministero per lo Sviluppo Economico, di realizzare un francobollo volto a celebrare il Museo Enzo Ferrari e la figura dell'Arch. Jan Kaplický, progettista del Museo, a conclusione degli eventi dedicati al grande Architetto originario della Repubblica Ceca.

E' stata rinnovata l'adesione alla Associazione Nazionale Case della Memoria, entità che riunisce oltre 60 case-museo di personaggi italiani illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia.

- **Iniziative presso il MEF / Giornate riservate alla Fondazione**

L'anno 2018 è stato denso di appuntamenti. Due importanti mostre sono state allestite al Museo Enzo Ferrari: Il Rosso e il Rosa, dedicata al rapporto tra il mondo femminile e la Ferrari, e in Casa natale la mostra fotografica dedicata alla vita di Enzo Ferrari, per celebrare i 120 anni dalla Sua nascita. Tra le altre importanti iniziative svoltesi al Mef, che hanno visto il coinvolgimento della Fondazione, si segnala: il passaggio della ventisettesima edizione del Motogiro d'Italia 2018, evento organizzato con l'Associazione MotorValley Development (2 maggio); la conferenza "Designer che gente - L'evoluzione dello stile nel settore automotive, il 4 maggio, in occasione di Modena Wheels, manifestazione patrocinata dalla Fondazione (sono stati inoltre patrocinati Modena Terra di Motori e il Gp per bambini con auto a pedali); serata evento, il 20 maggio in occasione della notte bianca modenese; le serate estive svoltesi nel mese di luglio che hanno offerto l'opportunità di visite guidate al museo



FONDAZIONE CASA NATALE
ENZO FERRARI

Per quel che riguarda la gestione delle 12 giornate riservata alla Fondazione, dalla Convenzione con Ferrari SpA, le iniziative tenutesi al MEF nel corso dell'anno sono state le seguenti: la conferenza stampa organizzata dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Sez. Enzo e Dino Ferrari; il 166° anniversario della fondazione della Polizia di Stato; meeting organizzato da Unimore in occasione della visita a Modena di una delegazione della Norwegian University of Science and Technology; convegno nell'ambito di Modena Wheels; convegno "Due anni di novità in materia di contratti pubblici, tra concorrenza ed anticorruzione promosso da UPI Emilia Romagna; Cena di Gala in occasione di Modena Motor Gallery; Gusti.A.Mo. tutto il bello e il buono di Modena; Modena Champagne Experience 2018; l'evento organizzato dalla Fondazione per i propri Aderenti per la consegna degli attestati 2018 e l'annuale asta benefica a favore di ANT Modena

- **Attività con gli Aderenti**

Gli Aderenti sono coloro che, da regolamento statutario, sostengono la Fondazione anche con un contributo economico e compongono l'Assemblea di Partecipazione, organo che si riunisce annualmente ed elegge un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Nel 2018 l'adesione è stata sottoscritta e rinnovata da 26 aderenti costituiti principalmente da imprese, istituti bancari, organizzazioni che, ancora una volta hanno credono negli obiettivi istituzionali e culturali che la Fondazione ha delineato e sta portando avanti, a partire dalle attività svolte in collaborazione con il Museo Enzo Ferrari di Modena. Oltre ai benefit concessi in sede di sottoscrizione dell'adesione, la Fondazione ha proposto agli aderenti iniziative di carattere esclusivo quali: ingressi omaggio personalizzati agli eventi fieristici Modenantiquaria e Modena Motor Gallery; partecipazione all'evento Ferrari Challenge presso l'autodromo di Misano; invito all'evento organizzato presso il MEF in occasione della notte bianca modenese.

- **Didattica MEF**

Per quel che riguarda l'attività didattica del Mef, sono stati proposti i seguenti laboratori:

- 1) Vieni ti racconto una storia-Il Cavallino più famoso del mondo;
 - 2) Enzo Ferrari-Il sogno, il coraggio, la passione;
 - 3) Scienza e natura. Alla scoperta del rapporto tra forma e funzione nella tecnica e nell'arte;
- L'anno scolastico 2017/2018 si è chiuso con un'attività Yellow Campus pari a 27 laboratori 27 (soprattutto sul tema Scienza e Natura) per circa 800 studenti che hanno partecipato alle attività).

Complessivamente gli studenti in visita, guidata o anche solo libera, sono stati da settembre 2017 ad agosto 2018 circa 8000.

Dott. Augusto Castelfranco
Revisore Legale dei Conti
Largo Garibaldi n.12
41124 Modena
Email castelfranco@studioconsulta.it
PEC castelfranco.revisionelegale@legalmail.it

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39**

Ai Signori Soci della
Fondazione Casa Enzo Ferrari - Museo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della "Fondazione Casa Enzo Ferrari - Museo.", costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa; corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, in conformità alle previsioni dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione.

Stato Patrimoniale		
Attività	euro	3.109.406
Passività e Fondi	euro	2.908.895
Patrimonio Netto	euro	200.511
Conto Economico		
Valore della Produzione	euro (+)	693.713
Costi della Produzione	euro (-)	611.017
Proventi e oneri finanziari	euro (-)	47.437
Imposte sul reddito d'esercizio	euro (-)	20.806
Risultato d'esercizio	euro (+)	14.453

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Casa Enzo Ferrari - Museo." al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nel paragrafo “Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla “Fondazione Casa Enzo Ferrari - Museo” in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

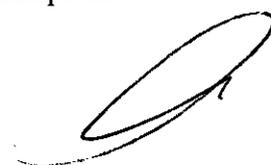
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I mie obbiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di



revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli



Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

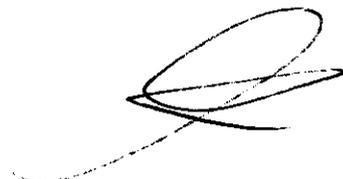
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

La "Fondazione Casa Enzo Ferrari - Museo" redige il Bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435bis del c.c. pertanto, ai sensi del comma 7 del predetto articolo, è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e, per mancanza dei presupposti, si ritiene non tenuta a fornire in nota integrativa le informazioni di cui al citato art. 2428 nn. 3 e 4.



Tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha comunque redatto una esaustiva “Relazione sulla gestione delle attività 2018” riferendo sugli aspetti gestionali ed istituzionali e sulle attività svolte.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Fondazione Casa Enzo Ferrari – Museo al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Casa Enzo Ferrari – Museo al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non ho nulla da riportare.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA L. 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si dà atto che nella nota integrativa sono stati indicati i contributi ricevuti nel corso dell’esercizio 2018 (per cassa, al netto ritenuta 4%, pari ad Euro 146.500) da Enti Pubblici, in ottemperanza alle prescrizioni dell’art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124.

Modena, 15 aprile 2019
IL REVISORE UNICO
(dott. Augusto Castelfranco)